



# Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te,,

TRACCIA DI RIFLESSIONE PERSONALE

Domenica 30 marzo 2025  
4ª domenica di Quaresima C

## LECTIO

(Lc 15,1-3.11-32)

In quel tempo, si avvicinavano a Gesù tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo. I farisei e gli scribi mormoravano dicendo: «Costui accoglie i peccatori e mangia con loro».

Ed egli disse loro questa parabola: «Un uomo aveva due figli. Il più giovane dei due disse al padre: "Padre, dammi la parte di patrimonio che mi spetta". Ed egli divise tra loro le sue sostanze. Pochi giorni dopo, il figlio più giovane, raccolte tutte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò il suo patrimonio vivendo in modo dissoluto. Quando ebbe speso tutto, sopraggiunse in quel paese una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. Allora andò a mettersi al servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei suoi campi a pascolare i porci. Avrebbe voluto saziarsi con le carrube di cui si nutrivano i porci; ma nessuno gli dava nulla. Allora ritornò in sé e disse: "Quanti salariati di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi salariati". Si alzò e tornò da suo padre.

Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Il figlio gli disse: "Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio". Ma il padre disse ai servi: "Presto, portate qui il vestito più bello e fateglielo indossare, mettetegli l'anello al dito e i sandali ai piedi. Prendete il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamolo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato". E cominciarono a far festa.

Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritorno, quando fu vicino a casa, udì la musica e le danze; chiamò uno dei servi e gli domandò che cosa fosse tutto questo. Quello gli rispose: "Tuo fratello è qui e tuo padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha riavuto sano e salvo". Egli si indignò, e non voleva entrare. Suo padre allora uscì a supplicarlo. Ma egli rispose a suo padre: "Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai disobbedito a un tuo comando, e tu non mi hai mai dato un capretto per far festa con i miei amici. Ma ora che è tornato questo tuo figlio, il quale ha divorato le tue sostanze con le prostitute, per lui hai ammazzato il vitello grasso". Gli rispose il padre: "Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato"».



Seconda tappa della riflessione quaresimale sulla conversione secondo il Vangelo di Luca (vangelo dell'anno C, che è quello che stiamo vivendo). Domenica scorsa: la conversione nasce dall'occasione che si coglie. Ogni momento è buono per convertirsi. Oggi: la conversione nasce dall'esperienza di un amore infinito, che non guarda ai propri sbagli commessi. L'amore del Padre converte di fatto il figlio minore, ma per il maggiore l'occasione pur se vissuta con ingiustizia, non lo spinge a convertirsi.

## MEDITATIO

- In quale personaggio della parabola ti ritrovi di più?
- La figura del padre della parabola corrisponde alla tua idea di Dio?
- Ti sono capitate situazioni in cui hai rimproverato qualcuno per "eccesso di misericordia"?

## CONTEMPLATIO

La parabola evangelica, pertanto, esprime in modo semplice, ma profondo, la realtà della conversione che scaturisce dalla misericordia. La conversione, infatti, “è la più concreta espressione dell’opera dell’amore e della presenza della misericordia nel mondo umano [...] La misericordia si manifesta nel suo aspetto vero e proprio, quando rivaluta, promuove e trae il bene da tutte le forme di male, esistenti nel mondo e nell’uomo. Così intesa essa costituisce il contenuto fondamentale del messaggio messianico di Cristo e la forza costitutiva della sua missione” (Dives in misericordia, 6).

(mons. Guido Marini)

## ORATIO

### Preghiera di misericordia

Dio mio,  
quando nel cammino verso di te  
non ho più provviste,  
non ho altra possibilità  
che rivolgermi a te,  
ritornare umile sui miei passi.

Quando la colpa mi fa temere il castigo,  
la speranza mi offre riparo alla tua giustizia.  
Quando l'errore mi confina nel mio tormento,  
la fede annuncia il tuo conforto.

Quando mi lascio vincere dal sonno  
della debolezza,  
i tuoi benefici e la tua generosità mi risvegliano.

Quando la disobbedienza e la rivolta  
mi allontanano da te,  
il tuo perdono e la tua misericordia  
mi riconducono all'amicizia.

E tu sei sempre lì  
a sbirciare il mio ritorno  
per stringermi in un abbraccio rigenerante,  
aperto ad un futuro unico d'amore.

Possa la tua Parola  
calare proficua nel mio cuore  
e farmi vivere  
per amarti e ringraziarti  
ogni giorno della mia vita. Amen.

## ACTIO

- A proposito di elemosina: prova a informarti sulla raccolta diocesana per l'ambulatorio in Kenya
- In questi giorni c'è la 24 ore con il Signore, tutta centrata sulla confessione: informati e valorizza questi giorni

## SPECIALE GIUBILEO: il testo della bolla di indizione

7. Oltre ad attingere la speranza nella grazia di Dio, siamo chiamati a riscoprirla anche nei *segni dei tempi* che il Signore ci offre. Come afferma il Concilio Vaticano II, «è dovere permanente della Chiesa di scrutare i segni dei tempi e di interpretarli alla luce del Vangelo, così che, in modo adatto a ciascuna generazione, possa rispondere ai perenni interrogativi degli uomini sul senso della vita presente e futura e sulle loro relazioni reciproche». È necessario, quindi, porre attenzione al tanto bene che è presente nel mondo per non cadere nella tentazione di ritenerci sopraffatti dal male e dalla violenza. Ma i segni dei tempi, che racchiudono l'anelito del cuore umano, bisognoso della presenza salvifica di Dio, chiedono di essere trasformati in segni di speranza.

